

Domande pervenute durante la sessione di Consultazione del 24 Novembre 2023

Domanda 1

Si può chiarire maggiormente come sono coinvolti i beneficiari (menzionati in una slide della presentazione)? Vuol dire che sono loro che partecipano al digital hub?

Risposta 1

I beneficiari indicati nelle slide e nel bando di concorso sono le persone (di diverse categorie – funzionari pubblici, giovani studenti delle scuole secondarie o di università, fondatori di start up, developers emergenti, ecc.) che accederanno (secondo criteri e a condizioni che il management del tech hub determinerà, con l’approvazione dell’organo multi-partner di indirizzo e di supervisione) ai servizi di formazione, incubazione, accelerazione, campagne di sensibilizzazione, eventi di tipo hackathon, ecc. Alcuni funzionari di un ente pubblico coinvolto nel consorzio potrebbero rientrare nel gruppo dei beneficiari per la componente di institutional building.

Domanda 2:

Quali saranno le tecnologie da trasferire ai partecipanti?

Risposta 2:

I bandi qui presentati non si configurano tanto come trasferimento di tecnologie al contesto mozambicano, ma promuovono una più ampia diffusione delle competenze e conoscenze a diversi livelli, quindi una maggior capacità della società e delle imprese di adottare efficacemente e a beneficio della competitività tecnologie già disponibili o altre che richiedono una crescita di capacità tecnica prima di poter essere introdotte. Ma non stiamo focalizzandoci su una o diverse specifiche tecnologie, mentre il settore privato (coinvolto sin dall’inizio) e i suoi partner commerciali all’estero, o le imprese parte dei consorzi candidati, dovrebbero esprimere delle proposte su quali tecnologie siano più appropriate e/o critiche al momento.

Domanda 3:

I fondi alle startup devono essere previsti all’interno del budget di progetto o sono stanziamenti ulteriori?

Risposta 3:

Il valore del grant è il totale disponibile, che i consorzi candidati possono allocare anche a sovvenzioni (in denaro o in beni e servizi) alle start up (nel rispetto delle regole indicate nel bando), ma il più importante sforzo e contributo che ci si aspetta dai tech hub è quello di divenire centri di incontro tra domanda e offerta di capitali nelle forme appropriate per il finanziamento delle start up nelle varie fasi (seed funding da parte di istituti finanziari di sviluppo, equity, prestiti a tassi calmierati, microcredito, ecc.).

Domanda 4:

Per le altre due call (vamos digital) è previsto anche lì un budget?

Risposta 4

Sì, per ciascuno dei due digital hub del bando nell’ambito del programma “VaMoz Digital!” è previsto un budget di 2,5 milioni di Euro.

Domanda 5:

Sono ammessi anche altri partner di altri paesi africani?

Risposta 5:

Sì, ma nelle figure di co-applicants, o affiliates, o associates.

Domanda 6:

Si può fornire il mapping delle iniziative indicando gli attori che ne fanno parte?

Risposta 6:

Il mapping che si rende disponibile riguarda solo il Mozambico.

Domanda 7:

<p>Il consorzio che presenta domanda per la call su Maputo (DIGIT) può presentare domanda anche per gli altri due hub (nell'ambito del programma "VaMoz Digital!"). E se i partecipanti di uno possono partecipare anche all'altro?</p>
<p>Risposta 7:</p>
<p>Certamente un ente può partecipare a tutte e tre le opportunità allo stesso tempo. Tuttavia non può partecipare a più di un consorzio nell'ambito dello stesso lotto.</p>
<p>Domanda 8:</p>
<p>Sono presenti dei meccanismi per favorire delle sinergie?</p>
<p>Risposta 8:</p>
<p>La Cooperazione Italiana e alcuni soggetti e meccanismi relativamente nuovi come il "D4D Hub" della Unione Europea, o il programma "VaMoz Digital!" finanziato dalla UE, stanno cercando di creare tali meccanismi di dialogo che coinvolgono anche le diverse autorità preposte ai processi di trasformazione digitale.</p>
<p>Domanda 9:</p>
<p>Per quanto riguarda il soggetto giuridico che sarà il consorzio, la forma societaria che dovrà avere, sarà associazione temporanea di scopo, legal entity italiana o mozambicana?</p>
<p>Risposta 9:</p>
<p>Non si richiede che ci sia una costituzione di un ente giuridico, perlomeno non dall'inizio, mentre in seguito potrebbe essere utile costituire e registrare il tech hub (o il consorzio che intende gestirlo, durante e dopo la durata del progetto). Il principio fondamentale è che le entità devono poter operare efficientemente ed efficacemente in Mozambico, quindi la capacità operativa dei membri del consorzio e la capacità del Lead Applicant di trasferire e utilizzare il finanziamento, di assumere staff, svolgere attività, è rilevante, non tanto il soggetto giuridico consorzio. Si devono tuttavia osservare le regole del PRAG, esplicitate nella Call for Proposals, per la partecipazione come applicants, come affiliates, associates, ecc.</p>
<p>Domanda 10:</p>
<p>Nei corsi seminari si possono proporre tematiche soft?</p>
<p>Risposta 10:</p>
<p>Diversi enti (come la Unione Europea) considerano critiche le soft skills da abbinare alle competenze tecniche in materia digitale a tutti i livelli, pertanto, giustificando la proposta, potranno far parte del pacchetto offerto dal tech hub o attraverso di esso.</p>
<p>Domanda 11:</p>
<p>Quanta parte del budget potrà essere dedicata alla riabilitazione delle infrastrutture?</p>
<p>Risposta 11:</p>
<p>Non c'è una percentuale raccomandata, l'unico obbligo è bilanciare le allocazioni per poter raggiungere i risultati desiderati.</p>
<p>Domanda 12:</p>
<p>Il mapping include anche eventuali infrastrutture disponibili presso le istituzioni pubbliche? In particolare per quelli che non sono a Maputo.</p>
<p>Risposta 12:</p>
<p>Solo parzialmente, ma l'esercizio di mappatura facilita molto il lavoro di ricerca.</p>
<p>Domanda 13:</p>
<p>È prevista un'altra sessione di domande e risposte dopo il lancio del bando?</p>
<p>Risposta 13:</p>
<p>Certamente, una all'inizio del periodo concesso per la preparazione delle proposte e una per chiarimenti intorno alla metà del periodo.</p>
<p>Domanda 14:</p>
<p>Quando si parla di consorzio chiuso vs. consorzio aperto, in che modo si può identificare questa caratteristica del consorzio all'interno della proposta? E in termini di elaborazione e ripartizione del budget?</p>
<p>Risposta 14:</p>

Non ci sono limiti al numero di membri del consorzio, eccetto che la proposta deve essere presentata da un Lead Applicant di natura non profit e deve esserci almeno un membro ente pubblico per mantenere la proprietà delle strutture da attrezzare e utilizzare per le attività progettuali. Il budget deve essere distribuito secondo i reali contributi dei membri, che devono insieme apportare tutte le esperienze e le competenze necessarie a raggiungere armonicamente i risultati attesi.

Domanda 15:

Educazione secondaria generale o tecnico professionale? Sono due istituzioni differenti.

Risposta 15:

Nella slide sui beneficiari desiderati si sono menzionati studenti delle scuole secondarie generali (in parte da sensibilizzare sulla rilevanza delle ICT e sui corsi disponibili nella provincia di residenza, in parte da instradare alla programmazione/coding, etc.), ma nulla vieta che la strategia del consorzio candidato preveda una inclusione di studenti degli istituti tecnico-professionali. Si veda il bando di concorso per una miglior comprensione dei beneficiari target e delle attività adeguate a raggiungere gli output desiderati.

Domanda 16:

Maggiore chiarezza in riferimento al PRAG.

Risposta 16:

La *Call for Proposals* seguirà il modello della Sezione 6, "Grants", del PRAG nella sua versione più aggiornata (in lingua inglese), sia nelle *Guidelines for Applicants*, sia nella modellistica (*application form*, contratto, allegati...) e nelle Condizioni Generali, con alcune modifiche inserite nelle Condizioni Speciali.

Domanda 17:

Il Grant include o potrebbe includere una fase di lead assessment, per individuazione del target da raggiungere?

Risposta 17:

Il bando lascia una certa flessibilità per la proposta delle attività (preparatorie e tecniche) e delle allocazioni del budget, così come la possibilità di offrire (giustificando) un impegno inferiore/superiore rispetto agli output desiderati ed esplicitati nello stesso. Se questa attività è considerata necessaria, rispetto al testo del bando di concorso, potrà essere proposta come parte del pacchetto.

Domanda 18:

Il leader del consorzio (un ente non lucrativo) deve essere mozambicano o europeo?

Risposta 18:

Il Lead Applicant deve essere un ente costituito o con sede principale in uno Stato Membro dell'Unione Europea, ma deve avere (e provare) un'operatività in Mozambico, diretta o attraverso un "affiliato" (si veda la definizione nel bando e nelle regole europee PRAG) o meccanismi equivalenti.

Domanda 19:

Dalla sua pubblicazione, quanto tempo rimarrà aperto il bando?

Risposta 19:

Il bando del primo digital hub sulla zona di Maputo resterà aperto circa 4 mesi, il bando per le due regioni Centro e Nord probabilmente 3 mesi e mezzo.

Domanda 20:

Nel consorzio quanti soggetti potranno esserci (da un min a un max)?

Risposta 20:

non c'è minimo né un massimo di membri del consorzio, ma ci deve essere almeno un'istituzione pubblica mozambicana, preferibilmente anche un'impresa e comunque un'organizzazione non profit, che deve essere capofila (pur potendo anche allocare una parte importante del finanziamento ad altri co-applicant, incluse le imprese).

Domanda 21:

Deve essere creato come società giuridica in Italia e sotto che forma societaria, è sufficiente un'ATS?

Risposta 21:

Può avere anche carattere informale, o ATS, ma si verifichino le precise definizioni degli affiliati e i criteri di eleggibilità di ciascun Lead applicant o Co-applicant.

Domanda 22:
Il consorzio, è stato evidenziato inizialmente, dovrà essere no profit, ma con la possibilità di partecipare a società profit, la capofila può essere una società profit?
Risposta 22:
Il consorzio deve necessariamente essere non profit, per realizzare gli obiettivi della sovvenzione, così come la capofila (Lead Applicant). Ma non se ne richiede una costituzione giuridica formale, come spiegato sopra.
Domanda 23:
La parte di infrastrutture che è stata evidenziata da sistemare dovrà essere di proprietà dell'ente?
Risposta 23:
Dovrà essere il principale contributo dell'istituzione pubblica parte del consorzio, pur richiedendo ristrutturazioni e attrezzature, e resterà proprietà dell'ente pubblico mozambicano alla fine del progetto, pur potendosi immaginare una concessione al consorzio, o ad una impresa, secondo il piano di sostenibilità proposto nel corso del programma.
Domanda 24:
Cosa si intende per Mozambican Public Institution? Università? Ministero?
Risposta 24:
Una qualsiasi istituzione pubblica mozambicana, che possibilmente contribuisca con una struttura esistente, magari non utilizzata e tale da richiedere interventi di ripristino, oltre all'equipaggiamento tecnico.
Domanda 25:
Il Leader del Consorzio potrebbe essere una NGO oppure dev'essere necessariamente un'impresa?
Risposta 25:
Si vedano attentamente le condizioni di eleggibilità e la Call for Proposals: il leader deve essere un ente non profit (quindi pubblico, o ONG, o fondazione, o Università, ecc.)
Domanda 26:
In area africana si deve parlare con termini diversi da come si parla in Europa – i costi di mantenimento tipo college possono essere previsti? Si possono cercare altri co-finanziamenti?
Risposta 26:
Se si ritiene che alcuni tipi di costi (sovvenzione agli studenti più meritevoli, o quelli vulnerabili che hanno più difficoltà per l'accesso, come le persone con disabilità, ecc.) siano cruciali per la realizzazione del programma e l'ottenimento dei suoi risultati attesi, potranno essere giustificati e proposti, purché siano rispettate le regole di eleggibilità dei costi esplicitate nella Call for Proposals.
Domanda 27:
Come questo bando si articola, dal punto di vista AICS, con il bando dell'Agenzia "Job Creation through Information and Communication Technologies" che è stato appena chiuso?
Risposta 27:
Tutti questi programmi sono stati formulati nell'ambito di una generale strategia multidimensionale che hanno come obiettivo centrale la creazione di impiego e di opportunità economiche per i giovani del Mozambico. La formazione superiore e la formazione tecnico-professionale, così come la transizione digitale oggetto di questi bandi e il lavoro con le autorità specificamente preposte alla creazione di impiego (oggetto del bando citato dall'interveniente) concorrono alla promozione di un clima propizio alla generazione di opportunità, il tutto in uno spirito di inclusione sociale e di sostenibilità dello sviluppo economico attivato. La differenza tra quel bando e quelli presentati oggi è la maggior intenzione.
Domanda 28:
Il bando per gli hub del Centro e Nord sarà sempre un bando AICS Maputo? Resp.:
Risposta 28:
Sì, anche se si tratta di fondi europei, AICS ha disegnato il programma e ne è implementatrice.
Domanda 29:

Fra le altre azioni è previsto l'avvio di componenti ICT/TIC presso gli istituti di formazione beneficiari. La situazione di partenza degli istituti è di essere fragili: sia nella struttura che nella capacità di gestione delle iniziative più innovative.

Risposta 29:

Grazie del commento, che suggerisce di coinvolgere tali istituti o i loro docenti nei corsi di formazione, nelle province in cui siano presenti sia tali istituti di formazione tecnico-professionale, sia un digital hub. Se i candidati offrono una miglior analisi dei bisogni e conoscenza della realtà di intervento, sicuramente la proposta avrà maggior qualità.